

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	28/01/2019	1	- - Progetti nelle aree protette, soldi per tutti i parchi - - <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	29/01/2019	37	Intervista a Silvia Torri - Silvia, a 20 anni diventa direttore di banda Una scelta da brivido ma io amo il gruppo <i>Daniele Montanari</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	29/01/2019	43	Studenti cronisti in erba <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	29/01/2019	45	Parcheggio Loreto ripartono i lavori dopo anni di intoppi = Parcheggio Loreto, al via i lavori <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	29/01/2019	45	E' morto Giovanni Mori Avrebbe compiuto domani i 100 anni <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	29/01/2019	45	Trecentomila euro per tutelare le aree naturalistiche del territorio <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	29/01/2019	69	Eccellenza Valdivara, la speranza è l'ultima a morire ma... occorre far punti <i>Euro Sassarini</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	29/01/2019	69	Ortonovo rallenta e Alinò allunga Montemarcello sempre in vetta <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA GENOVA	29/01/2019	2	Ponte, l'ultima scadenza di Bucci "Demolizione tra il 6 e 1`8 febbraio" = Moncone ovest taglio rimandato di due settimane <i>Stefano Matteo</i>	13
SECOLO XIX GENOVA	29/01/2019	16	Ai primi di febbraio via alla demolizione del moncone Ovest <i>Emanuele Roberto Rossi Sculli</i>	16
SECOLO XIX GENOVA	29/01/2019	19	Parchi, nuovi confini: Antola perde 800 ettari Portofino può allargarsi <i>Emanuele Rossi</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/01/2019	15	Alessandro: Nessun porto è chiuso, il nostro muro provocher à altri morti <i>Sondra Coggio</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/01/2019	19	Uno shuttle per turisti dall'aeroporto di Genova <i>Silvia Pedemonte</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/01/2019	19	Riparte il cantiere per il parcheggio multipiano di Loreto <i>Patrizia Spora</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	29/01/2019	33	Ortonovo bloccato dal Farafulla e l'Alin ò se ne va <i>Redazione</i>	24

IMPOSSIBILE RESISTERE A PEUGEOT 208

DE BENEDETTI - LA SPEZIA

DELL'EMC **Vuoi rendere più agile il tuo business?** SCOPRI COME

ZUM ZERI* passo del due sandi

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAPANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 28 Gennaio - ore 11.24



Tutte le notizie

OGGI
ORE 18:00

8.3 °C



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)
[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)
[CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ECONOMIA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

Progetti nelle aree protette, soldi per tutti i parchi

Per quello delle Cinque Terre arriveranno duecentomila euro da distribuire in quattro progetti. Altri cinque progetti per Montemarcello, mentre Porto Venere ha presentato due idee da finanziare.

PSR 2014-2020



La Spezia - Approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento del bando Psr-Programma di sviluppo rurale 2014-2020 misura 7.1 rivolto ai gestori delle aree protette dalla rete Natura 2000. Sono 31 le domande presentate, su un budget complessivo di 1,5 milioni di euro. Otto progetti, per un totale di 400 mila euro, riguardano la provincia di Savona; quattro per un totale di 200mila euro la provincia della Spezia; altrettanti per 194

mila euro l'area metropolitana di Genova e un progetto da 44 mila euro la provincia di Imperia.

Inoltre, al parco di Montemarcello Magra Vara sono stati assegnati 220 mila euro per cinque progetti, al Parco delle Cinque Terre 200 mila euro per quattro progetti, 100 mila al Parco naturale di Porto Venere per due progetti presentati, al parco di Portofino 50 mila euro per un progetto e 50 mila euro al Comune di Bergeggi per un progetto sull'area marina protetta. "A maggio - spiega l'assessore regionale ai parchi Stefano Mai - apriremo un nuovo bando che consentirà il completamento del quadro della rete Natura 2000 regionale. Le importanti risorse, stanziare col primo bando, sono assegnate agli enti gestori delle aree protette per piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e permetteranno di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorando lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, salvaguardando anche il paesaggio rurale, mantenendo, ripristinando e valorizzando i servizi ecosistemici dell'alta qualità ambientale, rafforzando le opportunità per le comunità locali. I progetti finanziati dai bandi consentiranno anche di verificare lo stato della Rete Natura 2000, la distribuzione degli habitat, i contingenti e la presenza di quegli elementi e quelle caratteristiche per le quali sono state costituiti



FOTOGALLERY



La neve è arrivata sul serio, i vostri scatti

VIDEOGALLERY



Scendendo dal Parodi, in un turbinio di fiocchi di neve



Slot Online The Big Easy
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)



originariamente i Sic, siti di interesse comunitario. I piani dovranno infine definire schede di azione riguardo a interventi finalizzati a migliorare o a ripristinare gli habitat naturali, valorizzare le potenzialità turistiche o anche produttive, migliorarne gli effetti ecologici complessivi”.

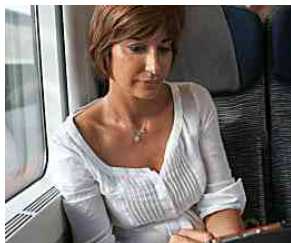
La Liguria è tra le regioni più ricche di biodiversità. “Rappresenta caratteristiche uniche a livello nazionale – spiega l'assessore Mai - nei suoi pochi chilometri di territorio trovano spazio ben tre regioni biogeografiche, l'alpina, continentale, mediterranea ed elementi tra monti e mare che valorizzano e rendono speciale il territorio anche dal punto di vista turistico e delle specificità culturali locali. Tuttavia, per mantenere questo primato è necessario un monitoraggio costante e creare le condizioni affinché resti tale. I cambiamenti climatici, l'abbandono, il disequilibrio nelle popolazioni degli ungulati e altri animali selvatici, il bracconaggio, l'inquinamento, possono far saltare gli equilibri ambientali, creando notevoli scompensi al territorio. È necessario verificare ed eventualmente apportare dei correttivi”.

Lunedì 28 gennaio 2019 alle 08:58:19

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con...

newsdiquality



Con SEAT Ateca hai fino a 5.500€ di vantaggi.

SEAT Italia



In un'epoca di innovazione dirompente, la...

Accenture a Davos 2019

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Guarda Anche



Spezzina muore a 39 anni in un affittacamere, si sospetta che la causa...



Ciao Antonello, ci mancherai!



Muore ex infermiere del Sant'Andrea, aveva 68 anni

da Taboola

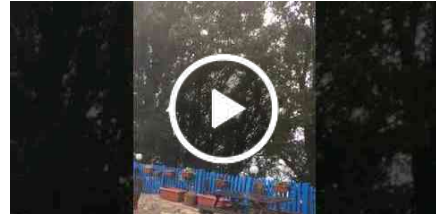
HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
Più informazioni >

playmobil.it
Diventa un Acchiappafantasma con PLAYMOBIL Ghostbusters™
Più informazioni >

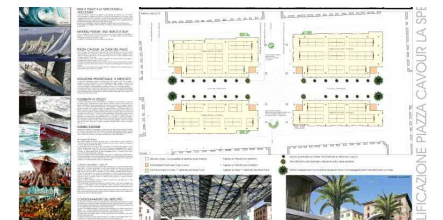
TRG AD

VIDEOGALLERY



La prima neve del 2019 a Campiglia

FOTOGALLERY



Rendering dei cinque progetti per la nuova Piazza Cavour

I SONDAGGI DI CDS

Nuova Piazza del Mercato, quale progetto finalista preferite?

- La 1 (A2D2, Fabrica, Società Archimede)
- La 2 (Falcone, Vendemmia, Romano, D'Errico)
- La 3 (Nardone, Franchetti Rosada, Fazzino, Cimmino)
- La 4 (Chiodo, Studio ProGis, Caruana, Bellotto, Presti, Botticchio)
- La 5 (Exa Engineering, Ingegneria e Servizi)

Vota

BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 9 - Palo vs opera d'arte

02/01/2019 11:35:00

0 Commenti - Tutti i post

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

Lama Mocogno. Rivoluzione nello storico corpo musicale "Rossini"
 «Dopo l'addio di Rossi serviva continuità, così mi sono buttata»

Silvia, a 20 anni diventa direttore di banda

«Una scelta da brivido ma io amo il gruppo»

Daniele Montanari

LAMA MOCOGNO. Un direttore di banda di soli vent'anni è già una notizia, perché è il più giovane della provincia. Lo è doppia considerando che si tratta di una donna, l'unica ad assumere una carica del genere nel modenese. E diventa tripla considerando che la situazione si presenta in un contesto un po' tradizionalista come quello montano.

Sta portando una bella rivoluzione a Lama Mocogno la nomina a maestro di Silvia Torri, che ha preso le redini dello storico Corpo Bandistico "G. Rossini" lasciate da Giuliano Rossi dopo vent'anni. Un'eredità pesante: la banda di Lama è in attività ininterrotta dal 1890.

Nei primi mesi del 2018 si è provato ad affidare la direzione a un esterno, finché con grande coraggio non si è fatta avanti lei, pronta ad assumersi un'altra responsabilità dopo quella di guida (assieme a Daniela Balocchi) della scuola di musica. Un salto non da poco, ma che calza a pennello a una realtà giovane come quella di Lama, formata da una quarantina di elementi

con un'età media di trent'anni (il presidente della banda, Luca Zecchini, ne ha 24).

Silvia, i primi mesi ormai sono passati: com'è la vita da maestro?

«Molto impegnativa: è dura sostituire una figura come quella di Giuliano, ma cerco di fare del mio meglio».

Come ti è venuto di lanciarti nell'impresa?

«Suono il clarinetto in banda dal 2008, ho sempre amato tantissimo il gruppo. Dopo l'addio di Giuliano abbiamo provato ad affidarci a un esterno, ma non riusciva a garantire sempre la presenza, soprattutto nei servizi fuori, dove ho cominciato a fare qualche direzione io. Finché non mi son buttata: ho detto che se andava bene al gruppo, potevo farmi carico io della direzione in toto. Era il giugno 2018 quando ho assunto ufficialmente la carica, con un certo brivido all'inizio».

Come ti hanno accolto?

«Mi hanno dato subito fiducia senza diffidenze, nonostante la banda sia a larga prevalenza maschile: su 40 componenti, me compresa le donne sono solo una decina. Ma ero più diffidente io, pensavo: "Così giovane e donna magari poi non mi rispettano". E invece no, mi rispettano eccome: c'è un rapporto di grande

correttezza e soddisfazione, tanto che ho deciso di investire sulla mia formazione musicale così da poter essere nel futuro, se vorranno, un maestro sempre più professionale».

Fai studi specifici?

«Sì, al Vecchi Tonelli di Modena, dove nel 2017 ho intrapreso il corso di clarinetto, dal novembre scorso ho iniziato anche il Master di direzione».

Pensi di portare novità nel repertorio?

«È già abbastanza vario: accanto alle classiche marce e ballabili abbiamo colonne sonore e arie d'opera per i concerti. Però sì, mi piacerebbe portare qualche pezzo nuovo, colonne sonore magari: sto lavorando a degli adattamenti, chissà».

Suonate solo a livello locale?

«No no, partecipiamo anche a eventi provinciali, regionali e a trasferte in giro per l'Italia: siamo stati a Pesaro-Urbino, Pordenone, **Cinque Terre**, Castellina in Chianti, anche a Viareggio per il Carnevale 2015 e tanti altri posti. Facciamo degli scambi con le



bande locali, che poi vengono qui per concerti speciali, come quelli dedicati a Giuseppe Barbieri, che prima di Giuliano ha diretto la banda per più di 50 anni. Indimenticabile».

Ma cosa dicono in paese di un maestro donna?

«Mi sembrano contenti: a giudicare dalle presenze e dagli applausi del concerto di Natale, direi che c'è un certo entusiasmo».

Ma cosa dicono in paese di un maestro donna?

«Mi sembrano contenti: a giudicare dalle presenze e da-

gli applausi che abbiamo avuto al concerto di Natale, che è uno dei nostri principali appuntamenti, c'è un certo entusiasmo, ed è un grande stimolo per continuare a crescere col gruppo. In un paese come il nostro, la banda svolge una funzione aggregativa che va preservata, ed è questo il motivo principale che mi ha spinto a mettermi in gioco, nella speranza di poter dare qualcosa e nella certezza di ricevere tanto dalla gente». —



Silvia Torri, 20enne direttore della banda "Rossini" e una parata



Peso:47%

Studenti cronisti in erba

Al via domani le sfide del campionato di giornalismo

- LA SPEZIA -

LE REDAZIONI in classe del Campionato di Giornalismo sono pronti al via di domani, mercoledì 30 gennaio, prima giornata del girone di andata, 17^a edizione. Ad accettare la sfida sono la seconda A, della media Don Lorenzo Celsi di Ameglia con tutor Marianna Pagni, prima e seconda C della Ceccardi di Ortonovo-Luni con tutor Lucio Cesarini e Francesca Bassani, la seconda D della media 2 Giugno della Spezia con tutor Silvia Casella, la classe terza B della media Manzoni-Ungaretti di Ceparana Bolano con tutor Raffaella Giannozi, la seconda A della media di Vezzano Ligure con tutor Enrico Ponzanelli, mentre sono tre le classi della Dante Alighieri di Castelnuovo Magra, la terza A con tutor Paola Mac-

chiarini, la terza C con tutor Michela Moracchioli, la prima C con Tiziana Luisi. Dalla Spezia la media Silvio Pellico schiera la seconda C con tutor Federica Robusti, mentre in un'unica redazione lavoreranno la seconda D e la terza A della Jean Piaget con tutor Alice Greppi. Levante sarà rappresentata dalla terza B della Francesco Petrarca con tutor Aurelia Spagnolo, Santo Stefano avrà come porta bandiera la terza B e la terza C della Alfredo Schiaffini con tutor Roberta Parisi e Marina Franzese. I colori di Arcola sono affidati alla seconda e terza B con tutor Marta Colla e Sara Scaffardi. Ritorna alla sfida Monterosso con la Enrico Fermi e tutor Karin Scarfi e sarà la seconda A della Don Giovanni Bobbio a rappresentare Varese Ligure con tutor Sabrina Frigerio, La città sarà ancora in campo con la Vittorio Alfieri, seconda e terza B, tutor Angela Rinaldo, che domani avranno la loro pagina insieme a quella della Manzoni-Ungaretti di Cepa-

rana. Il Campionato proseguirà il 6 febbraio con la Silvio Pellico e la Francesco Petrarca, l'8 febbraio con la 2 Giugno e la Don Celsi, il 13 febbraio con la Ceccardi e la media di Vezzano Ligure, il 15 febbraio la Dante Alighieri e la Jean Piaget, il 20 febbraio la Schiaffini e la media di Arcola, il 22 febbraio la Enrico Fermi e la Don Bobbio. Il girone di ritorno inizierà l'8 marzo e si concluderà il 29 marzo.

E.M.

Al via la nuova edizione del nostro campionato di giornalismo: in lizza centinaia di studenti delle medie



Peso:30%

MONTEROSSO

**Parcheggio Loreto
ripartono i lavori
dopo anni di intoppi**

■ A pagina 9

Parcheggio Loreto, al via i lavori

Nel nuovo progetto la struttura avrà meno posti auto a rotazione

- MONTEROSSO -

IL CONSIGLIO comunale di Monterosso, riunitosi venerdì scorso, ha approvato l'atto aggiuntivo alla convenzione con la società concessionaria Monterosso Park Srl, e presto riprenderanno i lavori di costruzione del parcheggio multipiano in località Loreto. Dopo un lungo e complesso iter soggetto a vincoli legali, tecnici, paesaggistici, economico-finanziari e progettuali e un dialogo costante con gli uffici regionali, l'attuale amministrazione comunale è riuscita a sbloccare la situazione, consentendo dunque ai molti cittadini che avevano investito risorse economiche per acquistare box o posto auto di usufruire del bene acquistato. Il Comune si è infatti dotato di un progetto di adeguamento delle opere idrauliche

nell'alveo del torrente Pastanelli che prevede l'adeguamento della briglia selettiva e l'esecuzione di opere di mitigazione del rischio idraulico. I relativi lavori, che stanno per iniziare, sono stati affidati all'impresa Iris Costruzioni Srl, aggiudicataria della gara. La vicenda legata al parcheggio di Loreto risale a qualche anno fa. Nel 2009 il Comune aveva stipulato una convenzione con la società Monterosso Park Srl per la realizzazione dell'opera, che era stata avviata ma senza autorizzazione idraulica. Lavori poi stoppati dall'alluvione del 2011 e poi ripresi ma in contrasto con le misure di salvaguardia imposte dalla Regione Liguria: ecco perché il cantiere finì sotto sequestro penale dalla magistratura. L'amministrazione comunale del sindaco Emanuele Moggia non si arrese. Proccedette, in somma urgenza, con le opere di ripristino, tra le quali la briglia selettiva nell'alveo del torrente Pastanelli. Un altro intoppo giudiziario arriverà però nel gennaio del 2015, quando la magistratura mise in atto nuove misure

cautelari per presunti illeciti nella realizzazione di quella briglia selettiva: l'amministrazione comunale affidò dunque al Politecnico di Milano l'incarico di verificare la sua stabilità ed emerse che il manufatto presentava lacune strutturali tali da necessitare un intervento di messa in sicurezza. Il cantiere venne dissequestrato nel 2016: il Comune di Monterosso dovette dar vita a un nuovo progetto visto che la nuova normativa regionale impose la realizzazione di una fascia di inedificabilità assoluta di 10 metri, e non più di 3/5 come previsto in precedenza, dalle sponde dei corsi d'acqua. Venerdì la trattativa con il concessionario Monterosso Park è quindi giunta al termine. Il nuovo progetto del parcheggio multipiano di Loreto prevede un minor numero di posti a rotazione (80 posti con pagamento a tariffa oraria), i box auto saranno 96 e i posti auto 105: in totale dunque il nuovo parcheggio avrà una capienza di 281 autovetture con l'ingresso dal terzo livello della nuova struttura, anziché dalla rotonda di Loreto.

LA VICENDA

L'opera avviata nel 2009 mancava della necessaria autorizzazione idraulica



**Weekend di lavori
Modifiche agli orari**

Circolazione dei treni sospesa tra le stazioni di Genova Sampierdarena e Genova Voltri dalle 23 di sabato 2 febbraio alle 9 di domenica 3 per lavori. Alcuni treni regionali da Ventimiglia verso Genova, Milano e La Spezia modificheranno gli orari e saranno sostituiti con bus nel tratto interrotto. Info numero verde gratuito (da rete fissa) 800.098781 o 010.274458.



Peso: 1-2%, 45-52%



L'AUTOSILO DELLA VERGOGNA

Al centro di tre diverse inchieste

Il dissequestro e subito dopo la nuova batosta

-MONTEROSSO-
LA PIETRA dello scandalo. O, se vogliamo, l'origine di un'impressionante sfilza di tentativi di 'dribbling' per arginare le norme che si sono risolti in autogol. È il parcheggio multipiano previsto (in project financing) a Loreto di Monterosso, alla confluenza dei

Carige allora diretta da Berneschi, ha investito svariate milioni di euro nella prospettiva di vendere a privati il diritto di superficie di 300 fra box e posti auto e gesti-

QUESTIONI DI SICUREZZA
Il disco verde al cantiere
soltanto per miliardi di

ro strutture ricettive di un servizio park. L'inchiesta Carpe Diem, innestando una serie di intercettazioni telefoniche e ambientali, ha documentato gli atti falsi per sottrarre l'opera dalla perimetrazione nell'area di aut-

te Pastanelli. A disposizione 150mila euro impegnati dalla Regione. Da rilevare che, sette giorni prima della ratifica degli avvisi per l'inchiesta Carpe Diem, il pm Monteverde aveva disposto il dissequestro del cantiere. Ma non

11 Indagati

L'innescò

L'inchiesta era partita prima dell'alluvione per l'ipotesi di abusi edilizi in una azienda agricola. Poi ha preso una strada tutta diversa. Indagato per falsi (dati 2007/2008) sui sopralluoghi il vigile Stefano Mazzanti

Il parcheggio

Abuso d'ufficio e falsi per rimettere in pista i lavori al park in area esondabile, contestati al sindaco Angelo Betta, ai funzionari comunali Gabriele Benabbi e Marina Ajtano, al consulente Alessandro De Stefanis

La scala

Corruzione e truffa in concorso fra Betta e l'imprenditore Moggia, con corredo di falso e truffa per Ajtano, De Stefanis, Benabbi e a Moracchioli sulla scala nell'abitazione della su-

7 FEBBRAIO 2016 LA NAZIONE



E' morto Giovanni Mori Avrebbe compiuto domani i 100 anni

Riomaggiore

L'ALTRA notte è venuto a mancare un riomaggiorese doc, Giovanni Mori da tutti conosciuto come Giuanin. Il 30 gennaio avrebbe compiuto 100 anni, vissuti interamente nella sua

amata Riomaggiore. Il sindaco Fabrizia Pecunia era pronta a festeggiare il centenario del concittadino insieme a tutta la comunità, oggi non può far altro che esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia, alle quali si aggiungono quelle della nostra redazione. I funerali oggi alle ore 15 nella chiesa di Riomaggiore.



Peso:5%

PARCHI IL FINANZIAMENTO REGIONALE PERMETTERÀ IL COMPLETAMENTO DELLA RETE NATURA DI CINQUE TERRE E PORTO VENERE.

Trecentomila euro per tutelare le aree naturalistiche del territorio

– RIOMAGGIORE –

UN finanziamento di 200 mila euro del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 per il monitoraggio delle specie e loro tutela dalla 'minaccia' di estinzione nei tre siti di interesse comunitario: Punta Mesco, Montenero e zona Porto Venere, Riomaggiore e San Benedetto e per il Piano di Parco. Si tratta di quattro progetti, tre riferiti ai piani di gestione dei siti di interesse comunitario e uno riferito al piano del Parco, la cui elaborazione è stata affidata a un team di esperti. Il parco nazionale delle Cinque Terre non è però l'unica area protetta locale a godere del finanziamento regionale, visto che anche il parco naturale di

Porto Venere è riuscito ad accaparrarsi 100 mila euro per due progetti riguardanti i piani di gestione dei siti di interesse comunitario dell'isola del Tino-Tinetto e dell'isola Palmaria. La Regione Liguria ha dunque approvato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento del bando Psr-Programma di sviluppo rurale 2014-2020 misura 7.1: sono state 31 le domande presentate, su un budget complessivo di 1,5 milioni di euro. Otto progetti, per un totale di 400 mila euro, riguardano la provincia di Savona; quattro per un totale di 200 mila euro la provincia della Spezia; altrettanti per 194 mila euro l'area metropolitana di Genova e un progetto da 44 mila euro la provincia di Imperia. Inoltre, al par-

co di Montemarcello Magra Vara sono stati assegnati 220 mila euro per cinque progetti, al parco di Portofino 50 mila euro per un progetto e 50 mila euro al Comune di Bergeggi per un progetto sull'area marina protetta. E 200 mila euro, come detto, al Parco nazionale delle Cinque Terre e 100 mila al parco naturale di Porto Venere. «A maggio – spiega l'assessore regionale ai parchi Stefano Mai – apriremo un nuovo bando che consentirà il completamento del quadro della rete Natura 2000 regionale». Le risorse sono state assegnate agli enti gestori delle aree e contribuiranno ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorando lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, salvaguardando anche il paesaggio rurale.

IL MONITORAGGIO
Servirà a proteggere alcune specie dal rischio di estinzione



PARCO DELLE 5 TERRE
Il direttore Patrizio Scarpellini



Peso: 30%

Eccellenza Valdivara, la speranza è l'ultima a morire ma... occorre far punti

■ Beverino

UN PUNTO per continuare a sperare. Ma soprattutto la consapevolezza che il Valdivara 5 Terre ce la può ancora fare a raggiungere i playoff. Questo è il responso della partita col Ventimiglia che non tanto nel punteggio quanto nella prestazione ha dimostrato di essere all'altezza e poter competere con almeno le sei squadre di coda del campionato di Eccellenza. Ad iniziare dallo stesso Ventimiglia 20 punti, L'Alassio 18, l'Albenga 17, Molassana 17, Sammargheritese 16. Certo la squadra di mister Galleno è il fanalino di coda con nove lunghezze. Ma domenica è attesa da una sfida almeno sulla carta non proprio proibitiva. Viaggia in quel di Alassio, formazione invischiate nei playoff.

Ma se i tre punti non arriveranno neanche in questo caso allora la strada per la salvezza si complicherebbe drasticamente. La nota positiva è che nel gruppo regna l'armonia e l'attacco ai colori biancazzurri.

La società beverinese segue costantemente gli

allenamenti dello staff tecnico e si dice disponibile ad ogni evenienza e ad ogni richiesta del mister che ogni domenica convoca Juniores interessanti prelevandoli dal settore giovanile che si sta mettendo in luce nelle varie annate.

Euro Sassarini



Peso: 11%

Amatori Uisp

**Ortonovo rallenta
e Alinò allunga
Montemarcello
sempre in vetta**

■ La Spezia

RALLENTA l'Ortonovo che ora, visto che il Valeriano Favaro Alinò ha vinto la sua tredicesima gara stagionale, è -6 dalla vetta. Questo nella seconda di ritorno della Prima Serie nel campionato calcistico a 11 curato dalla Lega Uisp della Spezia e della Val di Magra. Sempre un punto divide invece, in Seconda Serie, la capolista Montemarcello dal Ranger Soliera. Infine, Forza e Coraggio bloccata dalla Serra sul pareggio e Terramare distante adesso una sola lunghezza.

PRIMA SERIE Blues Boys-Bagnone 0-1 (Trivelli), Farafulla-Cpo Ortonovo 0-0, Pugliola Bellavista-Virgoletta 1-3 (Oancea; Barater, Barbasini, Lopez), Cuore Grinta e Sciacchetra-Real Zignago 3-3 (Chiocca 2, Sambucetti; Beverinotti 2, Makitov), Amatori per Lucio-Valeriano Alinò 1-3 (Baldelli; Arzelà, Sbardella 2), Pozzuolo-Comano 2-0 (Dal Prà, Tamburini), Amatori Filattiera-Ritrovo Il Filetto 1-1 (Segreti; Giannotti). **Classifica:** Valeriano Alinò 28; Ortonovo 22; Bagnone 20; Real Zignago, Cuore Grinta Sciacchetra e Filattiera 16; Comano 15; Pozzuolo 14; Virgoletta 13; Farafulla 12; Ritrovo Filetto 11; Amatori per Lucio 10; Pugliola Bellavista 9; Blues Boys 8.

SECONDA SERIE Sporting Bacco-Montemarcello 0-1 (Calabro), Fava-

ro Piazzetta-Golfo dei Poeti Lerici 1-0 (Sowe), Ceserano-Amatori Carrara 1-0 (Lombardi), Rangers Soliera-Sesta Godano 5-1 (Lombardi, Mattellini, Mazzoni 2, Serafini; Prosperini), Cassana-Pallerone 5-0 (Efebor 3, Gralio, Varsi), Damiani-Aletico Terrarossa 0-2 (Bacchiani, Filattiera). **Classifica:** Montemarcello punti 22; Soliera 21; Terrarossa e Ceserano 18; Bacco, Sesta Godano e Carrara 14; Favaro 13; Cassana e Damiani 11; Pallerone e Golfo dei Poeti 9; Gragnola 6.

TERZA SERIE Blues Boys-Delta del Caprio rinviata, Atletico Tresana-Albiano 1-0 (Ribolla), Viano Beverino-La Colomba 3-1 (Berettieri, Conteduca, Menotti; Emili), Terramare-Aletico Spezia 2-1 (Giubasso, Ricci; El Caidi), Forza e Coraggio-La Serra 1-1 (Vareschi; Neri), Pegazzano-Copelandia 9-2 (Bontempi 3, Callegari, Cariola 3, Loddo 2; Incorvaia, Castellotti).

Classifica: Forza e Coraggio 23; Terramare 22; Pegazzano 20; Tresana 19; Serra 18; Power 14; Colomba e Viano 12; Delta e Blues 9, Albiano e Aletico Spezia 7; Copelandia 6.

Marco Magi



Peso: 16%

Ponte, l'ultima scadenza di Bucci "Demolizione tra il 6 e l'8 febbraio"

Tasse sospese agli sfollati, brutta sorpresa in Parlamento: salta la proroga sino a dicembre

«Siamo pronti a tirare giù il moncone, il primo pezzo dovrebbe scendere tra il 6 e l'8 febbraio». Slitta di qualche settimana la data per il primo, vero taglio della campata del troncone ovest di ponte Morandi, che il sindaco-commissario Marco Bucci aveva fissato per la metà di gennaio. «Stiamo facendo un lavoro che non è preparatorio, ma è già di demolizione degli altri pezzi, magari sono un po' più piccoli e fa meno notizia», precisa Bucci

Intanto, scoppia il caso dello stop alla proroga della sospensione dei tributi e contributi,

per i contribuenti colpiti dal crollo del ponte Morandi, fino al 2 dicembre 2019. La presidente del Senato, Elisabetta Casellati, intervenendo in aula ha comunicato che sono state escluse dal decreto legge semplificazioni le norme ritenute non coerenti con il provvedimento.

Tra le vittime della tagliola c'è, appunto, la proroga della sospensione dei tributi per l'area interessata dal crollo del ponte. «Noi avevamo chiesto che questa norma rientrasse nella legge di Bilancio, la sua sede naturale, e a questo punto il proble-

ma sarebbe già risolto», attacca la senatrice del Pd Roberta Pinotti.

pagina 11

Ponte Morandi

Moncone ovest taglio rimandato di due settimane

STEFANO ORIGONE
MATTEO PUCCIARELLI

«Siamo pronti a tirare giù il moncone, il primo pezzo dovrebbe scendere tra il 6 e l'8 febbraio». Slitta di qualche settimana la data per il primo, vero taglio della campata del troncone ovest di ponte Morandi, che il sindaco-commissario Marco Bucci aveva fissato per la metà di gennaio. «Stiamo facendo un lavoro che non è preparatorio, ma è già di demolizione degli altri pezzi, magari sono un po' più piccoli e fa meno notizia», precisa Bucci rispondendo ai gruppi di opposi-

zione che gli contestano di fare annunci ottimistici dopo che a novembre, nei giorni in cui si discuteva dell'assegnazione dei lavori di ricostruzione alla cordata formata da Salini Impregilo-Italferr-Fincantieri (ha lasciato la genovese Vernazza per la questione delle penali troppo alte, 10% sul contratto di circa 20 milioni in caso di ritardi), il commissario aveva annunciato che «il mio pia-



Peso:1-14%,2-39%

no è di partire il 15 dicembre, dalla parte ovest del ponte, quella che sta sopra alle aziende».

Negli ultimi 10 giorni di dicembre erano iniziate le opere di demolizione di alcuni capannoni, e poco prima della fine dell'anno Bucci aveva annunciato l'operazione di abbattimento a metà gennaio: «Nella settimana tra il 6 e il 14 conto di iniziare a vedere pezzi di ponte che iniziano a venire giù», aveva detto durante la cerimonia di ringraziamento degli Alpini in zona rossa. Nei giorni scorsi, quindi, erano stati annunciati e portati avanti interventi di alleggerimento del viadotto, con il taglio di ringhiere e parti metalliche, la scarificazione dell'asfalto, operazioni ugualmente importanti per il sindaco: «Quel giorno ci sarà tutta la città a guardare - ha sottolineato riferendosi alla demolizione -; sarà un bel momento, che dirà che le cose stanno andando avanti».

Sul fronte degli indennizzi, a partire da oggi dovrebbero essere effettuati i primi bonifici per

gli sfollati che hanno dovuto abbandonare le proprie case. «La scorsa settimana Autostrade ha versato 115 milioni, la prima quota dei pagamenti richiesti dalla struttura commissariale, per provvedere alla corresponsione degli indennizzi per le case e per le aziende», ha spiegato l'assessore al Bilancio, Pietro Piciocchi, che ha delegato ai rapporti con la struttura commissariale. Che ricorda: «Venerdì scorso abbiamo predisposto ben 150 mandati di pagamento partendo dalle case, già questa settimana i proprietari potranno ricevere sul conto i bonifici. Dobbiamo essere soddisfatti perché ricordo che i termini del decreto stabilivano che il rimborso dovesse arrivare a 30 giorni dalla stesura dell'atto di cessione e in questo modo siamo riusciti a rispettare i tempi».

Intanto, scoppia il caso dello stop alla proroga della sospensione dei tributi e contributi, per chi è stato colpito dal crollo del ponte Morandi, fino al 2 dicembre 2019. La presidente del Sena-

to, Elisabetta Casellati, intervenendo in aula ha comunicato che sono state escluse dal "decreto legge semplificazioni" le norme ritenute non coerenti con il provvedimento.

Tra le vittime della tagliola c'è, appunto, la proroga della sospensione dei tributi per l'area interessata dal crollo del ponte. «Noi avevamo chiesto che questa norma rientrasse nella legge di Bilancio, la sua sede naturale, e a questo punto il problema sarebbe già risolto», attacca la senatrice del Pd Roberta Pinotti. Che aggiunge: «Di Maio e Salvini sono venuti a Genova a prendere gli applausi, ma a parte gli annunci non sono in grado di passare dalle parole ai fatti. Questa mancata proroga rischia di mettere in ginocchio una città che con molta dignità sta cercando di risollevarsi, dopo la tragedia dell'estate scorsa. Ora ci auguriamo che il governo trovi una soluzione immediata, perché le famiglie e le imprese di Genova non meritano tutto questo».

In Parlamento scoppia il caso della sospensione dei contributi esclusi dal decreto semplificazione



Le case e il ponte

Foto sopra, le abitazioni di via Porro situate nella zona rossa, interessate alla demolizione ed ai risarcimenti. A sinistra, la rotatoria di via Siffredi, a Sestri Ponente, la cui viabilità modificata dopo il 14 agosto. A destra, l'ex ministro Maurizio Lupi ieri interrogato a Palazzo di Giustizia



Peso:1-14%,2-39%



Peso:1-14%,2-39%

I nodi del dopo Morandi

«Ai primi di febbraio via alla demolizione del moncone Ovest»

Bucci: sono partiti i sondaggi per realizzare le fondamenta
Stop alle tasse, il Pd chiede la proroga: emendamento scartato

Emanuele Rossi
Roberto Sculli

I costruttori sono al lavoro: a Genova, ai piedi del Morandi, per sondare il terreno che dovrà ospitare le fondazioni del nuovo ponte che poggeranno fino a 40 metri di profondità. Negli studi di progettazione, dove, per ridurre le interferenze con il territorio, le pile di sostegno sono scese da 22 a 16. E a breve negli stabilimenti di Fincantieri, dove si inizierà a plasmare l'ossatura in acciaio del nuovo ponte sul Polcevera. Prima però occorre demolire, e a questo proposito il sindaco e commissario per la ricostruzione Marco Bucci ha fornito una nuova scadenza per vedere calare a terra i primi frammenti del ponte: tra il 6 e 8 febbraio. In realtà un'indicazione prudentiale, come ha poi precisato parlando di fronte al Consiglio generale di Confindustria, ieri pomeriggio. Il giorno "x" potrebbe arrivare un poco prima.

Il commissario ha approfondito il motivo dello slittamento rispetto alle ultime indicazioni, che davano l'entrata nel vivo della demolizione nella terza settimana di gennaio. «Ci sono stati tempi tecnici maggiori per operazioni che non avevamo programmato come le prove di carico sul moncone Ovest. Ora

con gli strand jack (enormi martinetti che saranno usati per calare a terra i frammenti di ponte, ndr) tireremo giù il primo pezzo del ponte anche prima del 6 febbraio. E nel frattempo - ha aggiunto - i costruttori sono già al lavoro sulle fondazioni e stanno eseguendo i carotaggi. Bisogna stare attenti a non colpire tubazioni o altro».

Al progetto lavorano oltre ai costruttori, Salini Impregilo e Fincantieri, i tecnici di Italferr, la società di ingegneria delle Fs. Il tutto, sotto la supervisione dello studio di Renzo Piano. Bucci ha spiegato come il numero delle pile che sosterranno l'impalcato del nuovo ponte sia stato ridotto. Una disposizione troppo stretta, "a pettine", creerebbe eccessive interferenze con il territorio circostante.

Il sindaco di fronte agli imprenditori genovesi si è anche rammaricato dell'assenza dalla cordata dei demolitori di Vernazza, che ha preferito sfilarsi alla vigilia della firma del contratto, perché persuasa di non poter rispettare la tempistica imposta, che prevede la consegna delle aree Ovest ai costruttori entro marzo e la fine delle demolizioni entro luglio. Fincantieri, intanto, si porta avanti, come spiega l'amministratore delegato Giuseppe Bono. «L'obiettivo dell'aprile 2020 perché l'infrastruttura sia percorribile è reale. Non è che si deve demolire tutto per

poter cominciare. Nei nostri stabilimenti stiamo per iniziare a costruire alcune strutture del ponte di Genova e tutta la sua ossatura». Bucci in parallelo è entrato in alcuni ulteriori dettagli: «I pezzi in acciaio per gli impalcati e le sezioni non saranno tutti realizzati a Genova. Fincantieri vuole utilizzare i suoi impianti, ma i pezzi saranno poi assemblati a Sestri Ponente e al 99% montati e trasferiti in Valpolcevera via treno».

Il commissario ha detto che si aspetta la liquidazione dei pagamenti agli sfollati entro 15 giorni: «Sono già stati pagati 25 milioni e abbiamo 115 milioni già in cassa per i genovesi».

Nel frattempo, una notizia assai poco rassicurante arriva da Roma. Fermo restando tutte le agevolazioni previste dal decreto Genova, nell'ambito della discussione sul decreto Semplificazione, è stato scartato dal presidente del Senato Maria



Peso: 63%

Elisabetta Alberti Casellati perché fuori contesto, un emendamento della senatrice Pd Roberta Pinotti che chiedeva la proroga della sospensione dei tributi per persone fisiche e aziende delle zone colpite dal crollo, disposto dal decreto del ministero delle Finanze del 6 settembre 2018 (gli aventi diritto erano individuati uno per uno dallo stesso decreto). L'emendamento avrebbe prorogato il beneficio, che non cancellava il pagamento delle tasse ma lo posticipava nel tem-

po - e in particolare al 20 dicembre del 2018 - portandolo al 2 dicembre del 2019, inserendo anche la possibilità di rateizzare (il pregresso è dovuto in unica soluzione). Ma non è passato. «Di Maio e Salvini - dice Pinotti - sono venuti a Genova a prendere gli applausi ma, annunci a parte, non sono in grado di passare dalle parole ai fatti. Ora ci auguriamo che il governo trovi una soluzione, perché le famiglie e le imprese di Genova non meritano tutto questo». —

Il commissario:
 «Le prove di carico hanno dilatato i tempi, ma ora siamo pronti»

Bono: «Fincantieri sta per cominciare la costruzione dei pezzi del nuovo ponte»

LE SCADENZE

Mesi cruciali per ridisegnare il quartiere



Inizio febbraio
 Secondo l'ultimo timing del commissario Bucci, lo smontaggio dei piloni del lato ovest partirà tra il 6 e l'8 febbraio.



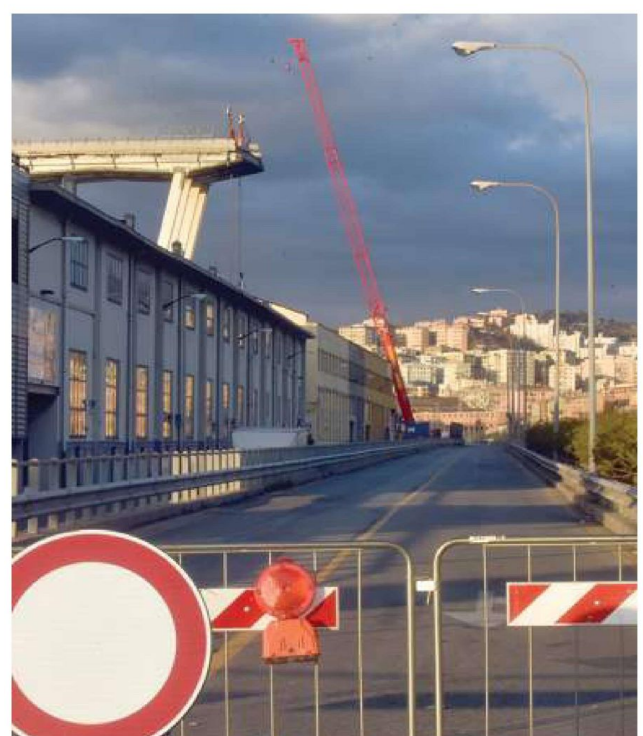
31 marzo
 È la data indicata dal contratto per l'inizio delle operazioni di costruzione, con la liberazione delle aree per le imprese.



31 luglio
 Sempre secondo il contratto, i lavori di demolizione termineranno entro agosto anche sul lato est.



Fine 2019
 La data entro la quale sarà completata la costruzione dell'impalcato e dei piloni del nuovo viadotto, anche se non sarà ancora percorribile dalle auto.



La parte di via 30 Giugno chiusa al traffico e il moncone ovest del Morandi

FORNETTI



Peso:63%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Parchi, nuovi confini: Antola perde 800 ettari Portofino può allargarsi

In discussione la proposta di Mai sui nuovi limiti per 4 aree
L'Ispra: 18 comuni ammessi nel nuovo parco nazionale

Emanuele Rossi

Un parco, quello di Portofino, che potrebbe espandersi sino a 18 comuni in più, con la trasformazione in parco nazionale. Gli altri che invece si restringono, con circa mille ettari in meno classificati come area protetta tra Antola, Beigua, Aveto e Alpi liguri. E poi una pietra sopra all'idea del parco del finalese e il rinvio della decisione sulla soppressione di quello di Montemarcello Magra. Il disegno di legge in discussione nella commissione ambiente della Regione non sarà indifferente, per il sistema dei parchi della Liguria.

In attesa di una legge complessiva sulla governance dei parchi, annunciata da anni dalla giunta Toti e ancora nel cassetto, l'assessore Stefano Mai ha portato avanti un progetto di riordino delle aree protette di cui si sta discutendo tra maggioranza e opposizione. Il disegno di legge prevede infatti che i confini di quattro parchi liguri (Antola, Beigua, Alpi liguri e Aveto) siano ridefiniti per legge, andando a modificare i perimetri dei piani dei

parchi del 2001. «Una revisione necessaria per mettere ordine, partendo dalle richieste dei territori - spiega la ragione del procedimento l'assessore Mai - e togliere i sindaci dall'imbarazzo di fronte alle richieste dei privati: i confini sono quelli e punto». Il problema, secondo i consiglieri del Pd, è che si tratta di una «cura dimagrante»: «Secondo i dati della stessa regione, - spiega il consigliere Luca Garibaldi - c'è una riduzione complessiva di oltre mille ettari ottocento dei quali nel parco dell'Antola. In tutto il mondo si cerca di tutelare le aree protette, qui le riduciamo». Ma l'assessore Mai non ci sta e ribatte: «Le aree che abbiamo stralciato dall'Antola non erano di determinante interesse naturalistico. Si tratta per lo più di terreni agricoli che ora possono essere difesi meglio: la logica non è quella di favorire la caccia, ma di tutelare le aree agricole. Anche sulla val Gargassa (mantenuta nel parco del Beigua, ndr) non si tratta di una marcia indietro ma del riconoscimento di un accordo con l'ente parco che si è impegnato a controlla-

re meglio i capi di cinghiali e daini».

Per quanto riguarda il parco di Portofino, che diventerà nazionale, i confini saranno definiti da un accordo tra ministero dell'Ambiente e Regione. Ma ieri ha fatto discutere la relazione dell'Ispra che apre alla possibilità di ampliamento dei confini attuali in ben 18 comuni, da Genova al Tigullio. I sindaci sono stati convocati per capire se possono essere interessati. Uno spauracchio per la Lega che vuole invece mantenere i confini attuali: «Diventerebbero riserve per animali terreni che non c'entrano nulla con Portofino», sostiene il consigliere De Paoli. —

Il riassetto complessivo della materia annunciato dalla giunta è ancora nel cassetto



Peso: 42%



Il parco di Portofino potrebbe allargare i suoi confini



Peso:42%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

AD AGORÀ SU RAI 3

Alessandro: «Nessun porto è chiuso, il nostro muro provocherà altri morti»

Sondra Coggio / LA SPEZIA

«Non c'è un decreto di chiusura dei porti, è possibile emetterlo ma non è stato fatto». Vittorio Alessandro è stato ai vertici della Capitaneria di Porto, prima di diventare presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre. Ospite della trasmissione Rai Agorà, ha ribadito con fermezza il concetto che già aveva comportato un duro richiamo all'ordine alla presidentessa dell'autorità portuale della Spezia, Carla Roncallo, da parte del Governo. Alessandro ha spiegato che «è possibile decretare la chiusura dei porti, ma non è stato fatto». Né «ci sono decreti di chiusura di questo o quel porto», e anche «qualora dovessero essere emanati, dovranno nel caso essere ampiamente motivati, perché le persone che arrivano via mare, che stiamo accogliendo, non sono delinquenti, e non hanno commesso alcun reato».

Una posizione forte, quella di Alessandro, che ai tempi del suo incarico a Lampedusa aveva contribuito a salvare tante vite umane, operando in seno alla Capitaneria di Porto. Oggi il tema è delicatissimo, a fronte della linea dei «porti chiusi». Alessandro ha parlato come uomo di mare. Non la condivi-

de. E sul fatto che chi arriva possa essere accusato del «reato di immigrazione clandestina», ha risposto di no: «Semmai lo avranno commesso gli altri, non i 47 che sono vittime di questa vicenda. Saranno vittime dei trafficanti, saranno vittime di chi si vuole, ma sicuramente non sono delle persone che hanno commesso un reato, e che non mettono in pericolo la sicurezza pubblica». In congedo dal 2012, Alessandro ha comandato porti, gestito la tragedia della Costa Concordia.

«Quanto accade oggi è una situazione dolorosa – ha detto – la sofferenza in mare ci tocca profondamente». Dal punto di vista strettamente nautico, ha difeso la scelta della Sea Watch III di riparare in Sicilia: «Ineccepibile. Dire che doveva andare in Tunisia o a Marsiglia, nell'occhio del ciclone, dove c'era perturbazione, non è accettabile». Il comandante ha spiegato che chi ha «47 reduci da un naufragio deve metterli al sicuro». Ancora: «Il soccorso non è ancora finito, si conclude per convenzione quando le persone tratte dal pericolo vengono recapitate a terra in un luogo sicuro».

E sul fatto di riportarli in Libia, ha scosso la testa: «La Libia ora non offre sicurezza sul ri-

spetto dell'integrità fisica di queste persone». L'ipotesi di sequestro della nave gli è parso singolare, «i precedenti sequestri non hanno avuto esito giudiziario».

Per Alessandro, il senso della «pressione politica è che le navi non operino più nel canale di Sicilia». Ormai – ha detto – tirano dritti. «Non è che dobbiamo soccorrerli solo noi – ha detto – ma il soccorso va fatto. Se anche la nave avesse commesso un reato, il soccorso va concluso». Ancora: «L'Italia ha una storia, un'etica. Non si può in mare chiudere l'interruttore, dire non ti salvo, o ti lascio ad aspettare, usando le vittime del naufragio per risolvere problemi internazionali serissimi. Prima si portano a terra. Le vittime del nostro muro, altrimenti, saranno in fondo al mare».



Vittorio Alessandro



Peso:22%

CINQUE TERRE

Uno shuttle per turisti dall'aeroporto di Genova

Da Pasqua le navette di Atp serviranno oltre al Tigullio anche Levante e le Cinque Terre. Nel 2018 trasportate 1635 persone

Malerba (Atp): «Estensione del progetto possibile grazie al grande impegno della Regione Liguria e dell'assessore Berrino»
Silvia Pedemonte / LA SPEZIA

La navetta Atp di collegamento fra il Levante e l'aeroporto Cristoforo Colombo torna, dopo l'esordio – di successo – della scorsa estate. E si rimette in strada, per unire il Levante con lo scalo aeroportuale genovese, con parecchie novità. Perché: il via, in questa stagione 2019, sarà già nel periodo pasquale (l'anno scorso, invece, il servizio era partito a metà luglio). Un tassello, anche questo, che si aggiunge alla volontà di far ripartire i territori travolti dalla mareggiata dello scorso ottobre, con segnali concreti proprio da Pasqua. Si chiamerà Tigullio Airport e, altro cambiamento: i territori abbracciati dalla navetta saranno assai di più, rispetto al 2018. Non ci saranno infatti “solo” Portofino, Santa Margherita e Rapallo – ovvero: le tre città con cui lo Shuttle ha iniziato, lo scorso anno – ma anche Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, tutti i Comuni del Tigullio Orientale e pure la tratta Levante - Cinque Terre.

Sono le novità tracciate dal

vertice di ieri pomeriggio, in Regione Liguria. La navetta sarà finanziata dalla Regione e con parte dei proventi della tassa di soggiorno. «Tigullio Airport di Atp sarà in funzione nelle giornate precedenti la Pasqua, che cade il 21 aprile – spiegano, dalla stessa Atp Esercizio con il vicepresidente Carlo Malerba - e l'anticipo rispetto alla stagione estiva non sarà l'unico cambiamento. Come richiesto dalle amministrazioni e dagli imprenditori del comparto turismo, il collegamento verrà esteso a tutto il Tigullio e alle Cinque Terre. A rendere possibile il progetto di ampliamento è il grande impegno della Regione Liguria e in particolare dell'assessore ai Trasporti e al Turismo, Giovanni Berrino». Riunione che ieri si è tenuta con i vertici dei Comuni interessati, Regione Liguria. Città metropolitana e Atp Esercizio. Nell'estate dell'esordio, quella del 2018, la navetta Goa Airport messa in servizio grazie al sostegno dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, dello sponsor Voletea, di Atp, di Città metropolitana e di Rapallo, Santa Margherita e Portofino aveva registrato 1.635 passeggeri. Nella maggioranza dei casi, stranieri diretti o provenienti dagli aeroporti di Manche-

ster, Parigi, Amsterdam, Barcellona, Berlino, Bristol, Francoforte, Mosca e Santorini. Numeri ottimi, nell'estate segnata il 14 agosto dalla tragedia del ponte Morandi (con navetta dal tragitto modificato, conseguentemente, in parte, sulla viabilità ordinaria).

Ora, l'annuncio del ritorno del servizio. Anticipato, già da Pasqua. E allargato nell'estensione delle città abbracciate e collegate, così, al Colombo. La stagione si preannuncia ricca, dal punto di vista delle novità dei collegamenti. Perché sempre per il 2019, Atp e i Comuni di Santa Margherita, Portofino e Rapallo hanno già anticipato la volontà di mettere in strada, per i turisti, il Bus Carpet. Con mezzo cabrio, pensato proprio per i turisti. —

pedemonte@ilsecoloxix.it



Peso:39%



Una navetta dell'Atp di fronte all'ingresso dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova



Peso:39%

FERMO DAL 2012

Riparte il cantiere per il parcheggio multipiano di Loreto

Patrizia Spora / MONTEROSSO

Ripartono i lavori per ultimare la costruzione e aprire così il parcheggio multipiano di Loreto, nel borgo vecchio di Monterosso. Il park, una struttura in grado di ospitare 281 autovetture, sarà quindi ultimato nei prossimi mesi dall'impresa Iris Costruzioni Srl, che si è aggiudicata la procedura di gara.

L'amministrazione guidata dal sindaco Emanuele Moggia, nel consiglio comunale dello scorso 25 gennaio ha approvato la convenzione con la società concessionaria Monterosso Park Srl. Un contratto stipulato già dalla precedente amministrazione nel 2009 con l'obiettivo di realizzare il parcheggio, la cui costruzione venne interrotta nel febbraio del 2012, (dopo la tragica alluvione di ottobre 2011), e il cantiere posto sotto sequestro

dalla magistratura spezzina perché realizzato in un'area esondabile e quindi non giudicata sicura. Nel 2015 vengono messe in atto misure cautelari dalla magistratura per presunti illeciti nella realizzazione della briglia selettiva. Quindi l'amministrazione comunale affida al Politecnico di Milano l'incarico di verificare la stabilità della briglia.

«In quell'occasione era emerso che il manufatto presentava lacune strutturali e per dare il via ai lavori del parcheggio il Comune si è dotato di un progetto di adeguamento delle opere idrauliche nell'alveo del torrente Pastanelli. - conclude Moggia -. Il dissequestro dell'area di cantiere del parcheggio arriva nel 2016, ma nel frattempo cambia la normativa regionale che istituisce una fascia di inedificabilità assoluta di 10 metri (e non dai 3 ai 5 come previsto in precedenza) dalle sponde dei corsi d'acqua. Il nuovo

progetto prevede un numero minore di posti a rotazione, 80 con pagamento a tariffa oraria. I box auto secondo il nuovo accordo saranno 96 e i posti auto 105. La briglia in cemento armato sarà abbattuta per metà con la demolizione delle prime due campate e il consolidamento della base».



Il parcheggio di Loreto



Peso:14%

CALCIO UISP

Ortonovo bloccato dal Farafulla e l'Alinò se ne va

Nel campionato Uisp a 11, Arzelà e Sbardella firmano il successo della capolista Alinò con gli Amatori per Lucio: perde terreno il Cpo Ortonovo fermato sul risultato in bianco con il Farafulla. Sulla terza piazza il Bagnone che regola il Blues Boys grazie a Trivelli, mentre prova a risalire il Pozzuolo vincente sul Comano con Dal Prà e Tamburini decisivi.

In Seconda serie, Calabrò conferma in vetta il Montemarcello di misura con lo Sporting Bacco, ma il Soliera non molla dopo la cinquina rifilata al sesta Godano. Rimangono in zona play off il Terrarossa che regola il Damiani grazie a Bacchiani e

Filattiera e il Ceserano con Lombardi decisivo.

Prima Serie: Blues Boys-Bagnone 0-1 (Trivelli), Farafulla-Cpo Ortonovo 0-0, Pugliola-Virgoletta 1-3 (Oancea; Barater, Barbisini, Lopez), Cuore Grinta Sciacchetrà-Real Zignago 3-3 (Chiocca 2, Sambucetti; Beverinotti 2, Makitov), Amatori per Lucio-Alinò 1-3 (Baldelli; Arzelà, Sbardella 2), Pozzuolo-Comano 2-0 (Dal Prà, Tamburini), Filattiera-Ritrovo Il Filetto 1-1 (Segreti; Giannotti). **Classifica:** Alinò 28, Cpo 22, Bagnone 20, Sciacchetrà, Zignago e Filattiera 15, Comano e Pozzuolo 14, Virgoletta 13, Farafulla 12, Filetto 11, Lucio 10, Pugliola 9, Blues

8.

Seconda Serie: Sporting Bacco-Montemarcello 0-1 (Calabrò), Favaro-Golfo dei Poeti 1-0 (Sowe), Ceserano-Carrara 1-0 (Lombardi), Soliera-Sesta Godano 5-1 (Lombardi, Mattellini, Mazzoni 2, Serafini; Prosperini), Aut.Cassana-Pallerone 5-0 (Efeobor 3, Gralio, Varsi), Damiani-Terrarossa 0-2 (Bacchiani, Filattiera). **Classifica:** Montemarcello 22, Soliera 21, Ceserano e Terrarossa 18, Bacco, Carrara e Sesta 14, Favaro 13, Damiani e Cassana 11, Golfo e Pallerone 9, Gragnola 6.

Terza Serie: Tresana-Albiana 1-0 (Ribolla), Viano-La Colomba 3-1 (Berettieri, Conteduca, Menotti; Emili),

Terramare-A.Spezia 2-1 (Giubasso, Ricci; El Caidi), Forza Coraggio-La Serra 1-1 (Vareschi; Neri), Pegazzano-Copelandia 9-2 (Bontempi 3, Callegari, Cariola 3, Lodo 2; Incorvaia, Castellotti). **Classifica:** Forza Coraggio 23, Terramare 22, Pegazzano 20, Tresana 19, Serra 18, Power 14, Colomba e Viano 12, Blues e Caprio 9, A.Spezia e Albanese 7, Copelandia 6. —



Peso:15%